Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla tutela dei lavoratori subordinati in caso d'insolvenza del datore di lavoro (versione codificata)

COM(2006) 657 def. — 2006/0220 (COD)

(2007/C 161/20)

Il Consiglio, in data 23 novembre 2006, ha deciso, conformemente al disposto dell'articolo 262 del Trattato che istituisce la Comunità europea, di consultare il Comitato economico e sociale europeo in merito alla proposta di cui sopra.

La sezione specializzata Occupazione, affari sociali, cittadinanza, incaricata di preparare i lavori del Comitato in materia, ha formulato il proprio parere in data 22 febbraio 2007, sulla base del progetto predisposto dal relatore SOARES.

Il Comitato economico e sociale europeo, in data 14 marzo 2007, nel corso della 434a sessione plenaria, ha adottato il seguente parere con 160 voti favorevoli e 6 astensioni.

1. La proposta di direttiva in esame si inserisce nel programma della Commissione volto a semplificare e chiarire la legislazione comunitaria, al fine di renderla più accessibile e comprensibile per i comuni cittadini.

2. La codificazione è un procedimento amministrativo di grande importanza, che, dovendo svolgersi nel rispetto del normale procedimento legislativo comunitario, non può comportare alcuna modifica sostanziale degli atti che ne formano l'oggetto.

3. L'obiettivo della presente proposta è quello di procedere a una codificazione della direttiva 80/987/CEE del Consiglio, del 20 ottobre 1980, relativa alla tutela dei lavoratori subordinati in caso d'insolvenza del datore di lavoro. La nuova direttiva sostituirà i diversi atti in essa incorporati, ma ne preserverà integralmente il contenuto, limitandosi a riunirli e apportando solo le modifiche formali richieste dallo stesso procedimento di codificazione.

4. Benché la codificazione sia un procedimento che, per sua natura, non può né deve modificare gli atti che ne formano oggetto, il Comitato ritiene che la Commissione, nell'esercitare le sue competenze, non debba limitarsi a effettuare una mera semplificazione normativa. Essa, infatti, dovrebbe analizzare il contenuto delle varie direttive allo scopo di risolvere le questioni relative a determinati punti che nel frattempo si siano dimostrati poco chiari o che alla prova dei fatti si siano rivelati in parte superati.

5. Tuttavia, in considerazione del fatto che l'oggetto del presente parere è una proposta di codificazione, il Comitato, tenendo conto degli obiettivi menzionati al punto 1 e delle garanzie di cui ai punti 2 e 3, dà parere favorevole a tale proposta.

Bruxelles, 14 marzo 2007

Il Presidente
del Comitato economico e sociale europeo
Dimitris DIMITRIADIS

Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito al Libro verde — La protezione diplomatica e consolare dei cittadini dell'Unione nei paesi terzi

COM(2006) 712 def.

(2007/C 161/21)

La Commissione europea, in data 28 novembre 2006, ha deciso, conformemente al disposto dell'articolo 262 del Trattato che istituisce la Comunità europea, di consultare il Comitato economico e sociale europeo in merito al: *Libro verde — La protezione diplomatica e consolare dei cittadini dell'Unione nei paesi terzi*

La sezione specializzata Occupazione, affari sociali, cittadinanza, incaricata di preparare i lavori del Comitato in materia, ha formulato il proprio parere in data 22 febbraio 2007, sulla base del progetto predisposto dal relatore VOLEŠ.

Il Comitato economico e sociale europeo, in data 14 marzo 2007, nel corso della 434a sessione plenaria, ha adottato il seguente parere con 170 voti favorevoli, nessun voto contrario e 1 astensione.